



Qualcosa sull'architettura

Figure e pensieri nella composizione

di **Orazio Carpenzano**

postfazione di **Stefano Catucci**

DIAP PRINT / TEORIE 15

Quodlibet editore, Macerata 2018

Qualcosa sull'architettura è un titolo volutamente elusivo. Non indica immediatamente né gli oggetti del discorso, né la sua posizione verso ciò che si prepara a mostrarci.

L'operazione teorica svolta dall'autore ha l'andamento di un processo sperimentale che mette l'architetto continuamente in dialogo con i contesti dell'attualità e del passato, con il pensiero critico che esige consapevolezza e con il pensiero poetico che aspira all'invenzione. L'unitarietà dei saggi che Carpenzano ha riunito in questo volume – secondo otto parole chiave: la

misura, l'errore, la forma, la citazione, il doppio, la bellezza, lo spazio, l'ordinario – e che sono nati in occasioni differenti, è data dalla loro collocazione all'interno del processo compositivo. Sono tutti pensieri e figure dell'architettura “nella” composizione, in rapporto costante con la pratica e con la conoscenza del progetto.

Coerentemente con l'impostazione saggistica dei singoli scritti, il testo non contiene definizioni dell'architettura, né tantomeno esternazioni su compiti e doveri degli architetti. Solo in un passaggio si trova qualcosa di assimilabile a una definizione, quando si dice che “l'architettura – unica tra le arti – costituisce il teatro dei fatti umani”.

Orazio Carpenzano

Orazio Carpenzano è professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Dirige il Dipartimento di Architettura e Progetto, il portale ARCHIDIAP e le collane DIAP PRINT. Suoi progetti e scritti appaiono su pubblicazioni e riviste nazionali e internazionali.